

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 15,10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 7 marzo 2005.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantasette.

Annunzio di petizioni.

ANTONIO MAZZOCCHI, *Segretario*, dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Discussione della proposta di legge: Mandato d'arresto europeo (approvata dalla Camera, modificata dal Senato, nuovamente modificata dalla Camera e nuovamente modificata dalla II Commissione permanente del Senato) (4246-D).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per la discussione sulle linee generali è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Constatata l'assenza del rappresentante del Governo, che stigmatizza, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,15, è ripresa alle 15,30.

JOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si scusa per il ritardo, causato dal suo coinvolgimento in un incidente stradale.

PRESIDENTE ne prende atto.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle ulteriori modifiche introdotte dal Senato.

GAETANO PECORELLA, *Relatore*, dà conto delle ulteriori modifiche introdotte dal Senato, consistenti nel ripristino delle disposizioni dell'articolo 4 del provvedimento, precedentemente espunte, auspicando la sollecita approvazione definitiva del testo in esame.

JOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, avverte che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

LORENZO EMILIO RIA, nel preannunciare la presentazione di proposte emendative riferite all'articolo 4, reintrodotta dal Senato, osserva che il testo in esame preclude, nei fatti, la possibilità di dialogo tra autorità giudiziarie degli Stati membri dell'Unione europea.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle ulteriori modifiche introdotte dal Senato.

GAETANO PECORELLA, *Relatore*, nel giudicare immotivati i rilievi formulati dal deputato Ria, sottolinea in particolare che la soppressione dell'articolo 4 avrebbe comportato l'impossibilità per il magi-

strato italiano di chiedere al magistrato straniero l'emissione del mandato di arresto.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo rinuncia alla replica e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 22 del 2005: Interventi urgenti nel settore agroalimentare (5671).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

SAVERIO LA GRUA, *Relatore*, illustra il contenuto del provvedimento d'urgenza in discussione, che in particolare prevede misure urgenti di sostegno delle imprese del settore ortofrutticolo pesantemente danneggiate dalla crisi del mercato e dagli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel biennio 2002-2003.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

GIUSEPPE FRANCESCO MARIA MARINELLO, sottolinea l'importanza del settore agricolo per molteplici aspetti economici ed occupazionali, ne evidenzia tuttavia la perdurante arretratezza rispetto al contesto internazionale. Osservato che il provvedimento d'urgenza dispone misure a sostegno del settore agroalimentare per fare fronte a situazioni di crisi di alcuni comparti, soprattutto nelle aree sottoutilizzate, auspica l'introduzione di talune modifiche migliorative del testo del decreto-legge, nonché una sollecita approvazione del disegno di legge di conversione in esame.

LORENZO EMILIO RIA osserva che il provvedimento d'urgenza in discussione appare inidoneo sia ad affrontare la situazione di emergenza nel settore agroalimentare sia a delineare un quadro di

riferimento adeguato, attesa la mancanza di un disegno strategico complessivo. Nel lamentare, quindi, l'indisponibilità della maggioranza e del Governo ad accogliere i suggerimenti dell'opposizione in Commissione, sottolinea la necessità di modificare il testo del decreto-legge nel senso indicato dalle proposte emendative presentate dalla sua parte politica.

LUIGINO VASCON, nel sottolineare prioritariamente la necessità di misure urgenti volte a contenere la concorrenza sleale di alcuni paesi esteri nel settore agroalimentare, osserva che il decreto-legge in discussione presenta taluni punti di criticità, che richiedono un'attenta valutazione, al fine di introdurre opportune modifiche migliorative del testo in esame.

LINO RAVA, nel sottolineare l'inefficacia e la disorganicità delle misure adottate dal Governo nel settore agroalimentare, osserva che il decreto-legge in discussione appare inidoneo ad affrontare la crisi del suddetto settore. Lamentata, quindi, l'indisponibilità della maggioranza e del Governo ad accogliere le istanze rappresentate dall'opposizione, auspica una maggiore apertura nel prosieguo del dibattito nei confronti delle proposte emendative presentate dalla sua parte politica, al fine di migliorare il testo del decreto-legge in discussione.

MASSIMO GRILLO, ricordata la condizione di grave crisi strutturale del settore agricolo, in particolare in Sicilia, sottolinea la necessità di dare risposte concrete alle imprese per evitarne la fuoriuscita dal mercato. Nel ritenere opportuna l'introduzione di modifiche migliorative in materia di versamento degli oneri contributivi e per reperire ulteriori risorse finanziarie da destinare al comparto, auspica l'apertura di un costruttivo confronto tra le forze politiche al fine di pervenire all'approvazione di un testo ampiamente condiviso che soddisfi le esigenze degli operatori del settore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende

atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia quindi il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge S. 3307, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 14 del 2005: Emergenza nel settore dei rifiuti nella regione Campania (approvato dal Senato) (5739).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCESCO STRADELLA, *Relatore*, illustra il contenuto del provvedimento d'urgenza in discussione, nel testo comprendente le modificazioni introdotte dal Senato, che trae origine dall'esigenza di individuare procedure volte a consentire l'estinzione delle situazioni debitorie di taluni comuni della Campania in relazione alla gestione dell'emergenza rifiuti nella medesima regione; ricorda inoltre che l'VIII Commissione, nel corso dell'*iter* in sede referente, non ha ritenuto di dover recepire le osservazioni formulate, tra l'altro, nel parere espresso dal Comitato per la legislazione, in ragione della prioritaria esigenza di consentire la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal relatore, auspica la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

GENNARO CORONELLA, nel condividere il contenuto del provvedimento d'urgenza in discussione, ritiene tuttavia che l'assegnazione di poteri commissariali per l'emergenza rifiuti in Campania rappresenti una scelta fallimentare sul piano dell'efficacia ed illegittima dal punto di vista normativo. Sottolinea, quindi, la necessità di concludere immediatamente la fase commissariale per realizzare economie di gestione ed assicurare ai cittadini campani efficienti servizi di smaltimento dei rifiuti.

LORENZO EMILIO RIA, nel convenire sulla necessità di porre termine immediatamente alla gestione commissariale per l'emergenza rifiuti in Campania, ricorda i gravi disagi affrontati da oltre dieci anni dalla popolazione locale. Osserva altresì che il provvedimento d'urgenza in discussione, pur contenendo alcuni aspetti condivisibili, lascia irrisolti i problemi più rilevanti, non fornendo alcuna indicazione per il superamento dell'emergenza ed ignorando i temi della raccolta differenziata nonché dell'adeguata localizzazione e realizzazione dei termovalorizzatori.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione delle mozioni Violante n. 433 e Antonio Leone n. 439: Misure a sostegno del settore agricolo e della pesca.

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Avverte altresì che è stata presentata l'ulteriore mozione La Russa n. 440, vertente sul medesimo argomento dei documenti iscritti all'ordine del giorno: sarà pertanto discussa congiuntamente.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

LINO RAVA illustra la mozione Violante n. 433, sottolineando i gravissimi problemi che interessano i settori agricolo e della pesca, per i quali si rende necessaria una politica di sostegno e di rilancio da attuare attraverso scelte strategiche ed impegnative per il Governo e le parti sociali. Ritiene inoltre che l'eventuale approvazione della mozione Violante n. 433 possa costituire, tra l'altro, un'utile base per delineare future politiche di rilancio del comparto agricolo.

GIUSEPPE FRANCESCO MARIA MARINELLO illustra la mozione Antonio Leone n. 439, rilevando, in particolare, la necessità di proseguire nell'azione di tutela dei prodotti agricoli ed agroalimentari tipici e di qualità, intrapresa dal Governo con risultati significativi, nonché nell'opera di potenziamento delle infrastrutture di trasporto, segnatamente nel Mezzogiorno. Auspica inoltre che, anche in riferimento al settore ittico, l'Esecutivo continui a portare avanti l'efficace azione di sostegno ai produttori finora perseguita.

LORENZO EMILIO RIA sottolinea la necessità di elevare la qualità e rafforzare la caratterizzazione delle produzioni agroalimentari italiane, segnatamente nel Mezzogiorno, al fine di rilanciare un settore strategico per l'economia nazionale; dichiara quindi di condividere le finalità della mozione Violante n. 433, che impegna il Governo ad assumere iniziative significative e di ampio respiro nel settore delle politiche agricole.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle mozioni.

Prende atto che il rappresentante del Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito, che rinvia ad altra seduta.

Proposta di trasferimento a Commissione in sede legislativa di una proposta di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa alla VII Commissione della proposta di legge n. 4981.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 12 aprile 2005, alle 12.

(Vedi resoconto stenografico pag. 31).

La seduta termina alle 18.